



ISTITUTO COMPRENSIVO "Papa Giovanni XXIII"

Vicolo S. Eustacchio, 18 - 12038 SAVIGLIANO (CN)

C.F. 95022920045 - tel. 0172.715522 - Fax 0172.713713

e-mail: CNIC85200G@istruzione.it – PEC: CNIC85200G@pec.istruzione.it

sito: www.icpapagiovanni.gov.it

PIANO DI EMERGENZA

D.M. 10.03.98, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)

Scuola Primaria LUIGI EINAUDI – via Galvagno 17 TEL. 0172 742036
Scuola Secondaria – via Trieste 9 TEL. 0172.743013

	<i>firma</i>	<i>data</i>
<i>Il Datore di Lavoro (DL)</i>		
<i>Il Dirigente scolastico</i>		
<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)</i>		
<i>Il rappresentante dei lavoratori (RLS)</i>		

<i>motivazione</i>	<i>revisione</i>	<i>data</i>
<i>Emissione</i>	00	19.09.15

INDICE

a.	NORME GENERALI	9
b.	COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza	9
c.	POSSIBILI RISCHI	10
d.	L'AMBIENTE SCOLASTICO	10
e.	INCARICHI	10
e.1.	<i>Incarichi bambini - ragazzini</i>	12
e.2.	<i>Incarichi docenti</i>	12
e.3.	<i>Incarichi al personale non docente</i>	13
e.4.	<i>Altri incarichi</i>	13
f.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	15
g.	SIMULAZIONI	15
h.	PROCEDURE OPERATIVE	15
i.	ALLEGATI	21
•	ALLEGATO A: LA CHIAMATA DI SOCCORSO	
•	ALLEGATO B: MODULO DI EVACUAZIONE	
•	ALLEGATO C: ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)	
•	ALLEGATO D: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA	
•	ALLEGATO E: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO	

INQUADRAMENTO DITTA

<u>INSEDIAMENTO DI:</u>		SCUOLE MARENE	
Vicolo S. Eustacchio, 18			
SAVIGLIANO		Provincia:	CN
0172.715522	Fax:	0172.713713	
<u>ATTIVITÀ SVOLTA (in sintesi):</u>		Attività di insegnamento/apprendimento	
SCUOLA PRIMARIA LUIGI EINAUDI – via Galvagno 17 TEL. 0172 742036			
<u>NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'INSEDIAMENTO:</u>		docenti 17 ata 2	
<u>PRESENZA DI PRESTATORI D'OPERA:</u>		OCCASIONALI	
<u>PRESENZA DI LAVORATORI ESTERNI</u>		1	
<u>NUMERO DI STUDENTI – ALUNNI PRESSO L'INSEDIAMENTO</u>		170	
SCUOLA SECONDARIA MARENE – via Trieste 9 TEL. 0172.743013			
<u>NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'INSEDIAMENTO:</u>		docenti 14 ata 2	
<u>PRESENZA DI PRESTATORI D'OPERA:</u>		OCCASIONALI	
<u>PRESENZA DI LAVORATORI ESTERNI</u>		1	
<u>NUMERO DI STUDENTI – ALUNNI PRESSO L'INSEDIAMENTO</u>		95	
<u>RESP. DELL'INSEDIAMENTO:</u>		CASCIANI SONIA (Scuola Primaria) GHIBAUDO MAURA MARIA LUISA (Scuola Secondaria)	
<u>RESP. del SERVIZIO PREV. e PROTEZ.:</u>		ING. CHIAVAZZA LUIGI	
<u>RAPPR. dei LAVORATORI:</u>		GRECO UMBERTO	
<u>MEDICO COMPETENTE:</u>		DR. BROSSA VALTER	

DESCRIZIONE PLESSO

Le due scuole si sviluppano su due piani diversi di uno stesso edificio: al piano rialzato è collocata la scuola primaria, mentre il piano primo è dedicato alla scuola secondaria.

Gli ingressi delle due scuole sono separati: da via Galvagno si accede alla scuola primaria, mentre l'ingresso della scuola secondaria è su via Trieste.

Scuola Primaria

Dall'ingresso principale si arriva direttamente sul corridoio su cui su entrambi i lati sono collocate le varie aule didattiche, i laboratori (biblioteca, aula di immagine, aula di inglese, laboratorio computer), i due blocchi servizi, e il locale destinato ai bidelli.

A destra due aule ed in fondo la scala protetta di collegamento con il primo piano.

Due sono invece le scale protette che portano al piano superiore e che si trovano in due punti opposti dell'edificio.

Una è quella che arriva alla porta d'ingresso di via Trieste e ad un piccolo corridoio di distribuzione, in cui è presente l'ascensore e da cui si accede a due locali destinati a magazzino e alla palestra.

L'altra sul lato opposto permette di raggiungere il piano superiore e l'uscita secondaria che si affaccia sul campo sportivo.

Scuola Secondaria

Dal entrambi i blocchi scala protetti si sale al primo piano dell'edificio dedicato alla scuola secondaria, come già specificato.

La distribuzione delle aule si articola allo stesso modo del piano sottostante, infatti dal corridoio centrale si accede alle varie aule didattiche, ai laboratori (aula di musica, aula di artistica, aula insegnati e laboratorio di informatica), al locale destinato ai bidelli, alla biblioteca e ai due blocchi di servizi.

Dal blocco scala che si affaccia su via Trieste si accede ai tre locali, un tempo sede dell'abitazione del custode e attualmente destinati a magazzino e deposito.

A servizio del piano primo è stata realizzata una scala metallica di sicurezza dalla quale si giunge al cortile interno della scuola, in cui è presente anche uno spazio verde con alberi ad alto fusto.

Alla palestra, oltre che dall'ingresso diretto dalla scuola, si accede tramite l'ingresso di via Treviso.

Questa è caratterizzata al piano terra dalla palestra grande e dai relativi locali destinati agli spogliatoi e ai servizi igienici.

Al di sopra di questi c'è un altro piccolo locale destinato a palestra con relativo ripostiglio.

Nei locali sono appese le planimetrie di esodo, la cartellonistica è corretta e tutti gli ambienti hanno sempre un'alternativa di esodo.

A servizio dell'edificio ci sono estintori ed idranti, così come il sistema di allarme è unico e funzionante anche se dal punto di vista della prevenzione incendi il Comune di Marene deve provvedere ad una serie di certificazioni ed adeguamenti per il conseguimento del CPI.

Questi interventi sono stati evidenziati all'Amministrazione Comunale ed agli uffici tecnici.

I prodotti chimici sono conservati in appositi armadi chiusi all'interno dei servizi igienici.

Vengono riportate nella pagine seguente le planimetrie di entrambi i piani, con le relative dotazioni antincendio e le uscite di emergenza.

PERCORSI DI FUGA

Al piano rialzato le uscite dalla scuola avvengono tramite due uscite di emergenza: una posta di fronte all'ingresso principale e dotata di rampa e l'altra posta in corrispondenza del blocco scala protetta sul lato opposto del corridoio rispetto all'ingresso principale.

Da entrambe si raggiunge il cortile interno, definito punto di ritrovo in caso di incendio.

Al primo piano le uscite di emergenza sono sempre due: una è quella da cui si accede alla scala di emergenza metallica posta a circa metà dell'edificio e l'altra coincide con quella della scuola primaria del blocco scala protetto.

Le altre due uscite della scuola sono poste una in corrispondenza dell'ingresso principale di via Galvagno e di quello laterale su via Trieste.

Dalla palestra ci sono quattro uscite dirette, due delle quali permettono di raggiungere il cortile interno, mentre dalle altre due si esce direttamente su via Treviso.

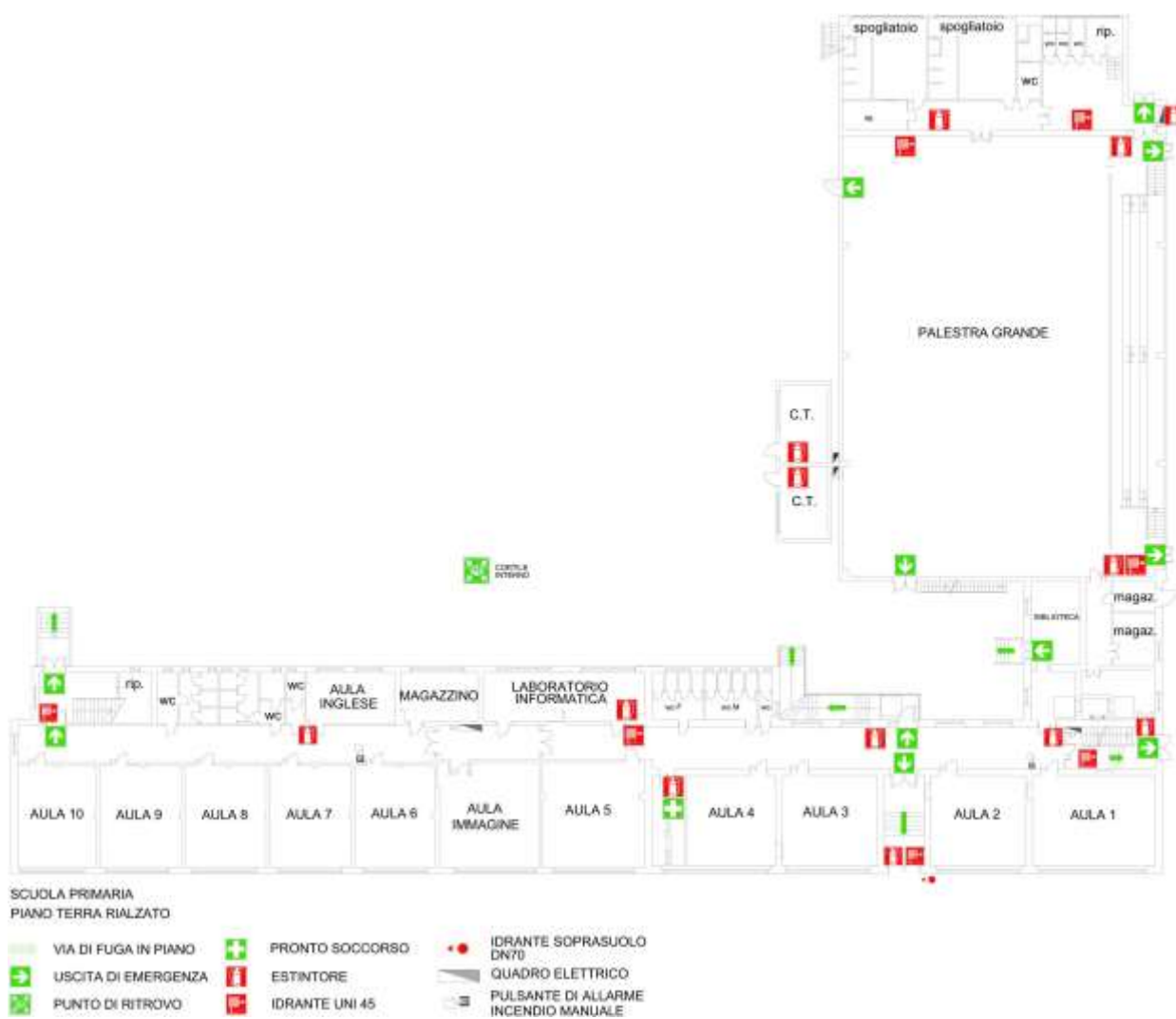
Una quinta uscita è in corrispondenza dell'ingresso principale sempre su via Treviso.

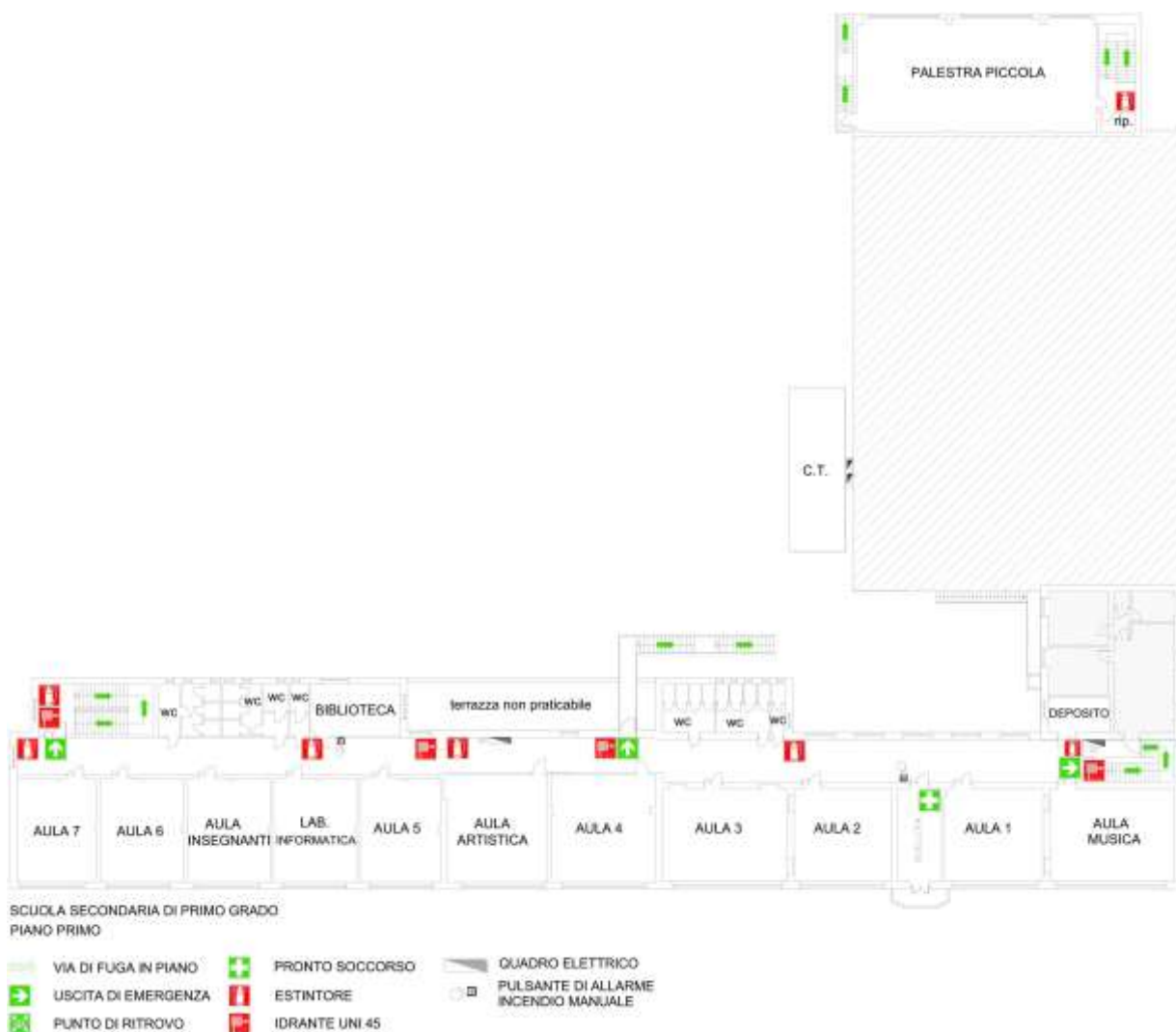
I locali della palestrina al primo piano dispongono dell'uscita su una scala esterna di sicurezza e di quella interna protetta.

Distribuzione delle persone presenti per la scuola primaria e secondaria di I grado:

PIANO	DOCENTI	ALUNNI	PERSONALE ATA	TOTALE
PIANO TERRENO	17+1 ass. autonom	170	2	189+1 ass. auton.
PIANO PRIMO	14+1 ass.autonom.	95	2	111+1 ass.auton.
PIANO SECONDO	/	/	/	/
PIANO TERZO	/	/	/	/
PALESTRA	8 + 8	170 + 95	0	265
TOTALE	31+2 ass. autonom	265	4	300+2 ass. auton.

Planimetrie con presidi antincendio e uscite di emergenza segnalate





PERSONALE FORMATO

- Addetti primo soccorso: Fissore Cristina, Racca Maddalena
- Addetti antincendio: Collaboratori scolastici : Fissore Cristina, Racca Maddalena
Insegnanti: Lanzetti Silvia, Scavarda Maria Caterina

INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;

- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni.

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano.

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

1) EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

2) EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

3) EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze presso il plesso scolastico in oggetto.

Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in istruzioni operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

a. NORME GENERALI

Il piano di emergenza è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

b. COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creata, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;

- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

c. POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal DIRIGENTE SCOLASTICO o DALLA FIDUCIARIA DEL PLESSO o DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO-EMERGENZE.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso IN PARTICOLARE NEL CORTILE INTERNO.

I PERCORSI DI ESODO SONO SEMPRE MANTENUTI LIBERI, SU QUESTO ASPETTO VIENE FATTA CONTINUAMENTE FORMAZIONE AL PERSONALE DOCENTE ED ATA.

d. L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

In ogni locale è AFFISSA una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina.

Analogamente negli spazi comuni sono affisse altre planimetrie.

e. INCARICHI

A cura del Preposto alla Sicurezza, su delega del DIRIGENTE SCOLASTICO, sono stati fissati i seguenti compiti e incaricati i responsabili relativi

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Collaboratori del Preside Preposto alla sicurezza nella scuola (ASPP)	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso il sistema di allarme	Personale non docente	Allarme MEDIANTE IMPIANTO SONORO Oppure tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio anche nel caso di comunicazione a voce aula per aula
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra rialzato - primo piano - palestra	Docenti in servizio nelle aule Personale non docente	Sospendere l'attività didattica portare con sé il diario/registro di classe' (...) 'tale modulo deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe Guidare gli alunni lungo il percorso Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità.
4. Chiamate di soccorso 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Personale che ha emanato l'ordine di evacuazione	
5. Interruzione erogazione: - energia elettrica - acqua	Personale non docente	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: - piano terra rialzato - primo piano - palestra	Personale non docente	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale non docente	
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale non docente	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere.

In allegato A è riportata la scheda fornita al personale di portineria e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.

In allegato B è riportato il modulo di evacuazione che deve essere inserito in ogni registro di classe

In allegato C è riportata la scheda "ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni" con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio, nube tossica ed evacuazione.

Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.

In allegato D sono riportate le "PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA" Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola

In allegato E sono riportate le NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

e.1. Incarichi bambini - ragazzini

In ogni sezione sono individuati, all'inizio dell'anno scolastico, alcuni bambini cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila
- 2 adulti con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta in collaborazione con l'insegnante di sostegno

I nominativi sono individuati anche valutando il posizionamento dei banchi.

Tali incarichi sono assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato C, affissa nella loro aula ovvero:

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila è aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

e.2. Incarichi docenti

Premesso che il docente ha il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, deve:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione devono portare con sé il diario/registro di classe' (...) 'tale modulo deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe

Una volta raggiunta la zona di raccolta ogni insegnante fa pervenire al Preposto alla Sicurezza il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo deve essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenza che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Annualmente si provvede alla valutazione delle persone colpite da handicap e dalla loro gravità nonché al numero ed alla presenza di personale di sostegno.

e.3. Incarichi al personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), all'inizio dell'anno scolastico, viene individuato tra il personale non docente, l'incaricato a:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici
- attivare gli estintori
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

e.4. Altri incarichi

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'anno scolastico in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- Mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio
- Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo degli impianti e delle attrezzature antincendio
- Attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione

Compiti Del Coordinatore Squadra Antincendio

È il fiduciario e deve definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;

- definire il cronogramma delle attività da svolgere;
- verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;
- all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;
- partecipare alle riunioni periodiche del SPP
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;
- fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;
- rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;
- mantenere aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

L'addetto di primo soccorso è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare,

deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.

- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS si interfaccia eventualmente con il 118 per la gestione dell'infortunato.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore di plesso, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla segreteria.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il rappresentante per la sicurezza:

- Può accedere:
 - ai luoghi di lavoro;
 - al piano di valutazione dei rischi;
 - al registro degli infortuni.
- E' consultato preventivamente su:
 - valutazione dei rischi
 - programmi di prevenzione e protezione

- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

- Riceve informazioni e documentazione:

- sulla valutazione dei rischi,
- sulle misure di prevenzione,
- sulle sostanze impiegate,
- sugli impianti,
- sull'organizzazione del lavoro,
- sugli infortuni e malattie professionali.

Inoltre:

- Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).
- Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.
- Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
- Partecipa alle riunioni periodiche.
- Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.
- Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
- Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

f. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dal RSPP
- mediante istruzioni scritte

per gli alunni

- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza in una o più lezioni e tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza

g. SIMULAZIONI

Inizialmente i ragazzi vengono istruiti sulle modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.

Le prove successive saranno effettuate senza preavviso.

Vengono svolte due prove all'anno come minimo.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

h. PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;

- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Dirigente scolastico

Vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

- informa adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustra periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- interviene prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controlla che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione portano con sé il diario/registro di classe' (...) 'tale modulo deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta fa pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni sono preventivamente definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria sono nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno – NON PRESENTI

Uno o più collaboratori scolastici hanno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via sono presidiate da personale non docente designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

Le funzioni previste per il DIRIGENTE sono svolte dall'insegnante FIDUCIARIA di plesso.

Gli allievi

Adottano il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattamenti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

IN CASO DI EMERGENZA

- Allertare immediatamente il coordinatore dell'emergenza – FIDUCIARIA DEL PLESSO
- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco
- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario
- Se necessario fare scattare il piano di evacuazione
- Aprire cancelli esterni per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Il coordinatore dell'emergenza deve: attivare l'allarme di evacuazione, avvertire gli enti esterni di soccorso e i responsabili di piano, coordinare le operazioni.

- Gli alunni devono apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.
- Il docente deve: prendere il registro delle presenze, lasciare l'aula dopo l'alunno "serra fila" posizionarsi solo in seguito in testa.
- Le classi devono dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta; verificare la presenza di eventuali dispersi, attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.
- Chi si trova fuori aula deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.
- Il responsabile di piano deve Coordinare l'esodo delle classi, stabilire percorsi alternativi in caso di vie Di fuga inagibili, seguire le indicazioni del coordinatore dell'emergenza.
- Il personale ausiliario deve Aprire i cancelli esterni; assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.
- I genitori devono sapere cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

IN CASO DI INCENDIO

- Intervenire sul focolaio di incendio con Estintori o Getti d'acqua o Sabbia
- Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche
- Chiudere il rubinetto del gas dal contatore esterno
- Fare evacuare ordinatamente le classi ed il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

SE IL FUOCO NON E' DOMATO IN 5 MINUTI

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O USTIONATE

- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco
- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario

Le esercitazioni periodiche sono effettuate due volte l'anno coinvolgendo tutto il personale docente e non docente simulando una condizione di pericolo reale

Gli estintori sono facilmente raggiungibili in tutti i locali.

Le vie di fuga sono chiaramente segnalate e note a tutto il personale e la loro agibilità controllata quotidianamente

Nei depositi sono presenti i seguenti materiali infiammabili: MATERIALE DIDATTICO E DI ARREDO + PRODOTTI DI PULIZIA.

INFORMAZIONI ESSENZIALI E VERIFICHE PRELIMINARI

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza a tecnici vvf
- Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Fare rientrare ordinatamente le classi

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno
 - Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
 - Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
 - Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
 - Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
 - Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni)
- + Eliminare la causa della perdita
- + Telefonare all'Azienda dell'Acqua e ai Vigili del Fuoco 115
- + Drenare l'acqua dal pavimento: assorbire con segatura e stracci
- + Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- + Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione
- + Dichiarare la fine dell'emergenza
- + Fare rientrare ordinatamente le classi

IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA

OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
 - L'accesso alla scuola è sempre sorvegliato: SI'
 - Durante le ore di lezione i cancelli sono tenuti chiusi: SI'
 - Si sono verificati episodi di minacce e tentativi di estorsione: NO

IN CASO DI INFORTUNIO - MALORE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato al pronto soccorso
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno

La dotazione di pronto soccorso è distribuita a tutti i piani: SI'

Le attrezzature sono ubicate in luogo facilmente accessibile e identificato tramite idonea cartellonistica:

SI

L'idoneità delle attrezzature è periodicamente verificata dal responsabile: SI

Il tempo di intervento stimato per l'arrivo delle unità di soccorso è di 10 minuti.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

- Invitare le classi ed il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere
- Verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale ("salvavita")
- Non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato

Esiste un impianto di illuminazione di emergenza ed è regolarmente collaudato: SÌ E VIENE ANCHE CONTROLLATO DAGLI ADDETTI CHE NE RICHIEDONO IMMEDIATAMENTE L'INTEGRAZIONE

Esistono torce elettriche in numero sufficiente, regolarmente mantenute, che sono conservate presso: DOTAZIONE NON PRESENTE

TERREMOTO

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno: adottare le misure di autoprotezione apprese durante le esercitazioni (proteggersi sotto il banco dalla caduta di oggetti per la prima fase della scossa per poi raggiungere l'esterno)
- Chiudere il rubinetto generale del gas e dell'acqua
- Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE PER:

- + Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- + Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- + Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- + Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso
- + Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche, sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza prestabilita

La scuola è sita in zona con indice di sismicità: 4 – LA MENO PERICOLOSA

Il comune in cui è sita la scuola è/non è dotato di piano di protezione civile: PRESENTE

Sono stati individuati "luoghi sicuri", che sono segnalati sulle planimetrie del piano di emergenza: NO perché ALL'INTERNO DEL PLESSO NON SI HANNO ELEMENTI SUFFICIENTI

Sono state individuate aree di raccolta esterne : SÌ LONTANO DA ELEMENTI CHE POSSANO DISTACCARSI ETC.

NUBE TOSSICA

- + Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dall'aula
- + Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro
- + Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati

- + Disattivare sistemi di condizionamento e ventilazione
- + Stendersi sul pavimento
- + Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca
- + Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori

Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza

- + Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Nel comune in cui è ubicata la scuola sono presenti industrie/depositi a rischio di incidente rilevante (ex DPR 175/88): NON NOTO

Il Sindaco ha trasmesso copia della schede di informazione alla popolazione (L.137/97) e il Prefetto ha predisposto piano di emergenza esterno (DPR 175/88): NON NOTO

ALLUVIONE

- Evitare di uscire all'esterno dell'edificio e di utilizzare automezzi, se gli esterni sono già invasi da acque tumultuose!
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine dei laboratori e dei locali di servizio
- Chiudere il rubinetto generale del gas
- Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Predisporre sacchetti di sabbia in corrispondenza delle porte
- Predisporre l'evacuazione da locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Il comune in cui è ubicata la scuola rientra in zona a rischio di esondazione: SI'

Il comune in cui è ubicata la scuola è dotato di piano di protezione civile: SI'

All'esterno sono ubicate griglie per la raccolta delle acque piovane in numero sufficiente: NO

i. ALLEGATI

- ALLEGATO A: LA CHIAMATA DI SOCCORSO
- ALLEGATO B: MODULO DI EVACUAZIONE
- ALLEGATO C: ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)
- ALLEGATO D: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
- ALLEGATO E: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

ALLEGATO A

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc	VIGILI DEL FUOCO	115
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
	POLIZIA	113
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	118

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono
(nome e qualifica)

Della scuola di

Nella scuola si è verificato
(descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio)

Sono coinvolte
(indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano, se si muovono, se si è emorragia)

MODULO DI EVACUAZIONE

1. CLASSE _____

2. ALLIEVI PRESENTI _____

3. ALLIEVI EVACUATI _____

4. FERITI (*) _____

5. DISPERSI (*) _____

6. ZONA DI RACCOLTA _____

(*) Segnalazione nominativa

SIGLA DOCENTE _____

Data _____

ALLEGATO C

ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro _____ (apri-fila)
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te;
- Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

ALLEGATO D

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA (per tutto il personale della scuola)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente dell' Istituto o al suo sostituto, che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto dalla sirena di allarme il cui suono parte dalla palestra per poi salire successivamente ai piani
- Incaricato della diffusione del segnale di allarme è: il collaboratore scolastico incaricato che è presente.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il collaboratore scolastico presente è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti che gli verranno segnalati dal Capo di Istituto o dal suo sostituto;
- 2) il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a :
 - a. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - b. impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato;
 - c. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - d. disattivare l'erogazione del gas metano;
- 3) l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- 4) lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe;
- 5) nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli addetti incaricati come soccorritori provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
- 6) ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta;
- 7) il coordinatore dell'emergenza riceve tutti i moduli di verifica degli insegnanti e compila a sua volta un apposito modulo che consegnerà all'ASPP.

ALLEGATO E

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

ASPP

All'insorgere di un pericolo:

1) dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo;

2) se non ci riuscite chiamate i soccorsi

- Polizia 113
- Carabinieri 112
- Vigili del fuoco 115
- Ambulanza 118

3) nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza prestabilita;

4) dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi. Al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;

5) attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

2) non usare mai l'ascensore;

3) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;

4) sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;

5) non aprire le finestre.

Personale docente

All'ordine di evacuazione dell'edificio

a. effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto vi trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Personale non docente di piano

All'insorgere di un pericolo:

- individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile